



**LA GESTIONE DEL RIFIUTO  
ORGANICO NELL'AMBITO TORINESE  
NEL 2012**

*Febbraio 2013*

# Indice

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....	3
2	LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO NEL 2012.....	3
2.1	Gli impianti di trattamento dell'organico della provincia di torino: stato di fatto.....	3
2.2	Esiti della gestione della forsu nel 2012 .....	5

## 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nel corso del triennio 2008-2010, il sistema di gestione del rifiuto organico raccolto in Provincia di Torino è stato organizzato mediante lo strumento volontario del Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino*", sottoscritto da ATO-R, dalla Provincia di Torino, dai Consorzi di Bacino e dalle Aziende pubbliche operanti nella raccolta dei rifiuti e/o gestrici di impianti di trattamento.

Con lo strumento del Protocollo d'intesa si era cercato di avviare una gestione condivisa del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, volta al contenimento dei costi e ad assicurare analoghe condizioni economiche di conferimento a tutti i territori, facendo fronte al fabbisogno impiantistico e dando attuazione alle indicazioni di programmazione provinciale.

Nell'ambito del Protocollo erano stati, infatti, determinati i criteri da adottarsi per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

Nell'ambito del sistema del Protocollo d'Intesa sul trattamento della FORSU per l'anno 2010 è stato, inoltre, previsto uno schema tipo di Contratto di Conferimento della FORSU agli impianti dell'ambito, da stipularsi tra le parti, che prevedeva un meccanismo di premialità/penalizzazione legato alla qualità del materiale conferito, per incentivare il miglioramento sia delle raccolte che delle performance impiantistiche.

Nel 2011, invece, a seguito di confronti e valutazioni tra i sottoscrittori, si è preso atto della mancanza delle condizioni per una riproposizione del Protocollo d'intesa; pertanto, a partire dal 2011 la gestione del rifiuto organico è stata organizzata in maniera autonoma dai soggetti competenti (Consorzi di bacino o gestori dell'attività di raccolta), avviando procedure di gara per l'affidamento del servizio di trattamento o stipulando accordi commerciali diretti.

Tale modalità di gestione del sistema di trattamento del rifiuto organico è proseguita anche nel 2012.

ATO-R ha, tuttavia, continuato in questi due anni ad effettuare il monitoraggio dei dati di rifiuto organico raccolto nel territorio provinciale e i relativi flussi agli impianti di trattamento, che vengono qui presentati.

## 2 LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO NEL 2012

### 2.1 GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'ORGANICO DELLA PROVINCIA DI TORINO: STATO DI FATTO

Si riporta di seguito una breve cronistoria degli ultimi anni relativa alla situazione degli impianti autorizzati al trattamento della FORSU in Provincia di Torino.

### ***Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale***

È l'unico impianto di trattamento dell'organico in esercizio nel territorio provinciale. L'impianto, ubicato nel Comune di Pinerolo, si compone di una sezione di digestione anaerobica (della potenzialità di 90.000 t/anno) e di un annesso impianto di compostaggio della potenzialità di 20.000 t/anno.

In data 31/05/2011 l'ACEA ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto di valorizzazione e compostaggio. La modifica prevedeva l'aggiunta di un nuovo digestore, l'ampliamento dell'impianto di compostaggio e alcuni interventi complementari (riorganizzazione della sezione di disidratazione fanghi, potenziamento e riorganizzazione della sezione di essiccazione della frazione secca e miglioramento del trattamento reflui derivanti dalla digestione anaerobica).

A seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 7/7/2011, l'ACEA ha deciso di stralciare dal progetto l'ampliamento della sezione di compostaggio ed opere accessorie. Gli interventi previsti, a seguito dello stralcio progettuale, possono riassumersi come segue:

- il potenziamento della sezione di digestione anaerobica, tramite l'introduzione di un terzo digestore con l'aumento complessivo della potenzialità di trattamento da 50.000 t/anno a 90.000 t/anno;
- interventi complementari quali la riorganizzazione della sezione di disidratazione fanghi, il potenziamento e la riorganizzazione della sezione di essiccazione della frazione secca e il miglioramento del trattamento reflui derivanti dalla digestione anaerobica.

Con D.D. n° 132-20429/2012 del 23/5/2012 è stato pertanto autorizzato l'ampliamento della sezione di digestione anaerobica, che passa così da 50.000 t/anno a 90.000 t/anno di potenzialità, per l'aggiunta di un digestore.

### ***Impianto di compostaggio di AMIAT SPA***

L'impianto, ubicato nel Comune di Borgaro, ha una capacità autorizzata di 53.700 t/anno di cui 40.000 di FORSU.

L'attività di trattamento dell'organico presso l'impianto è sospesa dal 31/1/2012.

L'impianto svolge attualmente solo attività di messa in riserva della FORSU (operazione di cui al punto R13 allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i), finalizzata a garantire la raccolta e l'avvio, ad altri impianti di trattamento, dei rifiuti organici raccolti sul territorio della Città di Torino.

A seguito di un'intensa attività ispettiva, svolta dalla Provincia di Torino anche su delega dell'Autorità Giudiziaria, la Provincia non ha accolto la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alle condizioni richieste da AMIAT, ma ha prorogato l'efficacia dell'autorizzazione in essere sino al 31/1/2011 disponendo una riduzione della potenzialità autorizzata per l'operazione di compostaggio e confermando la possibilità di utilizzare l'impianto a pieno regime per l'attività di messa in riserva (D.D. n. 13-4097 del 29/1/2010). Il termine è stato successivamente prorogato sino a tutto il 31/1/2012.

In data 7/12/2011 l'AMIAT ha presentato un'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione vigente, prevedendo una riconversione dell'impianto per renderlo idoneo al trattamento della FORSU pretrattata nell'impianto di digestione anaerobica di Pinerolo di titolarità ACEA. Contestualmente, la Società ha richiesto una proroga dell'autorizzazione all'esercizio per consentire l'attività dell'impianto nelle more della conclusione dell'iter istruttorio della domanda di modifica. La proroga è stata concessa prima fino al 31/7/2012 (D.D. n. 17-2575 del 27/1/2012) e successivamente fino al 31/10/2012 (D.D. n. 187-28888).

In data 15/10/2012, l'azienda ha informato la Provincia che, visto il permanere delle posizioni contrapposte manifestate in sede di conferenza dei servizi, le parti stanno valutando varie ipotesi finalizzate a contemperare i reciproci interessi. AMIAT ha, quindi, richiesto di sospendere il procedimento di modifica sostanziale per un periodo di 6 mesi, chiedendo di poter proseguire l'attività di trasferimento della FORSU per il periodo di sospensione predetto.

Con DD n° 252 – 40845/2012 del 17/10/2012 l'attività di messa in riserva dei rifiuti organici è stata prorogata sino al 30/04/2013, nei limiti della potenzialità autorizzata.

### ***Impianto di Compostaggio di CIDIU SpA (ex Punto Ambiente)***

L'impianto, ubicato nel Comune di Druento, ha una capacità autorizzata di 85.000 t/anno con capacità nominale di trattamento della quota di FORSU pari a 60.000 t/a.

Entrato in esercizio nel mese di ottobre 2009, l'attività è stata sospesa in aprile 2012. L'impianto effettua attualmente solo attività di trasferimento presso altri impianti di trattamento.

Con DD n. 98-44282 del 1/12/2011, la Provincia di Torino ha preso atto dell'avvenuta variazione di ragione sociale/titolarità relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata nel 2009 a Punto Ambiente S.r.l (D.D n. 289-43436/2009 del 10/11/2009). L'AIA è, pertanto, attualmente in capo al CIDIU S.p.a.

In data 26/3/2012 CIDIU S.p.a. ha comunicato di aver dato inizio all'attività di trasferimento presso impianti terzi, nel rispetto di quanto autorizzato con la Determinazioni del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 234-43259/2010 del 22/11/2010;

Il 6/4/2012 è stato effettuato il sequestro dell'impianto di compostaggio da parte dell'Autorità Giudiziaria. Successivamente, in data 11/4/2012 la Procura della Repubblica di Torino ha autorizzato a far data dall'11/4/2012 l'ingresso dei mezzi per il conferimento del rifiuto organico e per il carico del rifiuto medesimo da inviare ad impianto terzo autorizzato, rendendo possibile in tal modo l'attività di trasferimento.

In data 6/8/2012 CIDIU S.p.a. ha trasmesso una nota con cui ha comunicato l'intenzione di mettere in atto alcune nuove modalità gestionali relative all'attività di messa in riserva, al trattamento degli effluenti gassosi, all'esecuzione delle analisi merceologiche e ai limiti qualitativi degli scarichi idrici prodotti.

La Provincia di Torino in settembre 2012 ha emesso il provvedimento di aggiornamento dell'AIA (D.D. n° 226 – 35803/2012 del 13/9/2012) prendendo atto delle altre modifiche non sostanziali proposte.

## **2.2 ESITI DELLA GESTIONE DELLA FORSU NEL 2012**

Secondo le stime contenute nel Piano d'Ambito – 3° Aggiornamento, si prevedeva di raccogliere nel corso del 2012 un quantitativo di organico pari a 145.000 -150.000 t/anno.

In realtà già nel 2011 si era registrata una produzione di rifiuti organici (circa 142.700 t) inferiore, seppur di poco, rispetto alle attese (144.000 t secondo le stime del Protocollo Organico 2010).

Tale tendenza si rileva invece più marcata nel 2012 essendo stato raccolto un quantitativo di FORSU pari a circa 136.200 t, 9.000 – 14.000 t in meno rispetto alle previsioni.

Il dato del 2012, inferiore di 6.500 t rispetto al quantitativo raccolto e avviato a trattamento nel 2011, è il più basso degli ultimi quattro anni e di poco superiore al valore registrato nel 2008 (Fig. 2.1).

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai quantitativi di FORSU raccolti nei singoli Consorzi di bacino o sub-bacino, nonché i relativi flussi agli impianti di trattamento.

Nel 2011 erano state raccolte circa 142.700 t di rifiuti di cui circa 95.000 t trattate presso gli impianti provinciali e il resto, pari al 33%, in impianti ubicati fuori Provincia.

Nel 2012, dal momento che l'impianto di Borgaro non ha trattato FORSU e quello di Druento ha sospeso l'attività nel mese di aprile, sono stati inviati a trattamento fuori provincia circa 76.000 t, il 56% del totale raccolto (Tab. 2.1).

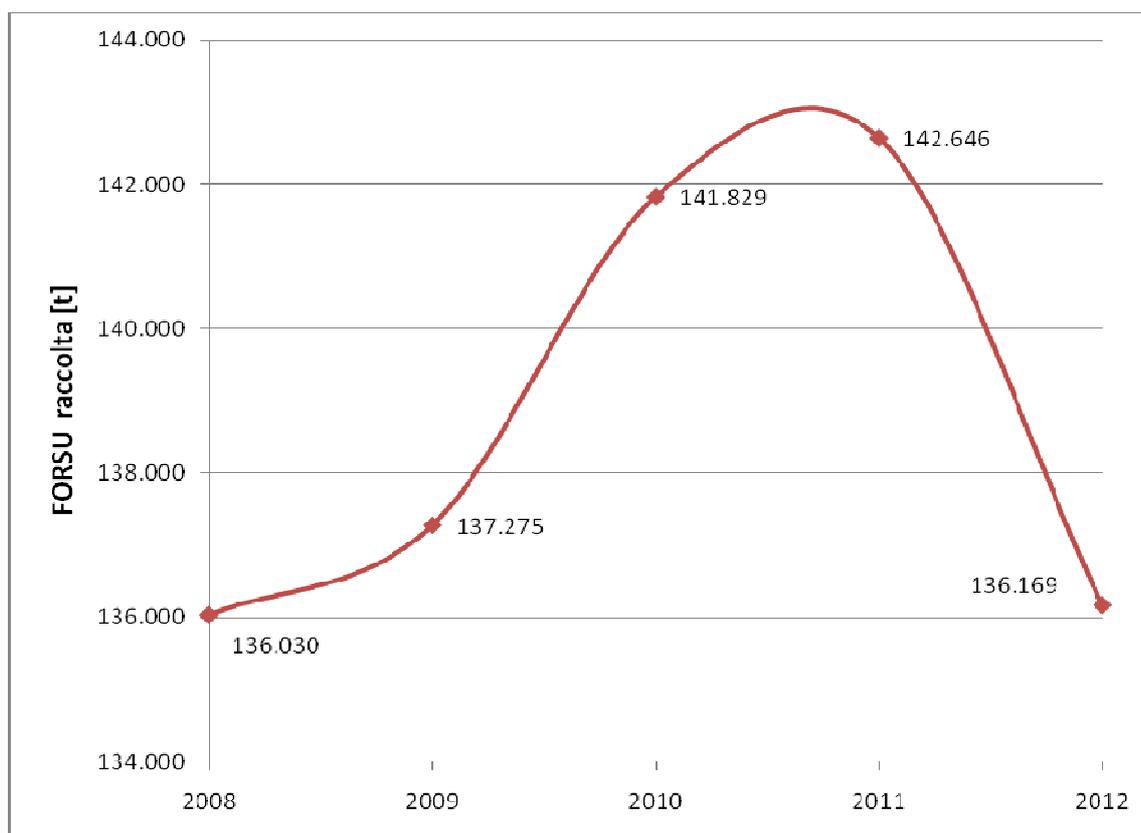


Fig. 2.1 – Quantitativi di FORSU raccolti nella Provincia di Torino nel periodo 2008-2012

Tab. 2.1– Produzione e flussi di destinazione della FORSU nel 2012

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta (t/anno)	Destinazione (t/anno)					
		Imp. ACEA di Pinerolo	Imp. AMIAT di Borgaro Torinese	Imp. CIDIU di Druento	Transfer da AMIAT	Transfer da CIDIU	Direttamente a impianti fuori provincia
ACEA	6.281	6.281					
BAC 16, gest. SETA	15.215			532	10.633*		4.050
BAC 16, San Mauro	1.423			358	12	183	870
BACINO 18	46.631	39.428			7.203		
CADOS (gest. ACSEL)	4.397			1.239	32	2.940	186,36
CADOS (gest. CIDIU)	19.508			5.348	142	14.018	
CCA (gest. ASA)	210			210			0
CCA (gest. SCS)	7.126	478			1.246		5.402
CCS	10.238						10.238
CISA	5.622			1.485	35	4.102	
COVAR 14	19.518						19.518
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>136.169</b>	<b>46.187</b>		<b>9.172</b>	<b>19.303</b>	<b>21.243</b>	<b>40.264</b>

\* Il quantitativo indicato comprende anche 410 t trasferite da AMIAT e trattate presso l'impianto ACEA di Pinerolo. Pertanto il quantitativo totale trattato presso l'impianto ACEA è pari a 46.597 t.

La produzione di FORSU nel 2012 mostra una riduzione del 3,2% rispetto al quantitativo del 2011 (non è considerato il dato di produzione di ASA- Tab. 2.2). Tale riduzione risulta confrontabile con il decremento registrato, relativamente allo stesso periodo di riferimento, per la produzione di RUR (4,1%).

Tab. 2.2– Produzione di FORSU: confronto 2011 e 2012

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU raccolta 2011 (t/anno)	FORSU raccolta 2012 (t/anno)	Δ % 2012-2011
ACEA	6.637	6.281	-5,4%
BAC 16, gest. Seta	16.574	15.215	-8,2%
BAC 16, San Mauro	1.352	1.424	5,3%
CONSORZIO BACINO 18	48.908	46.631	-4,7%
CADOS (gest. ACSEL)	4.331	4.398	1,5%
CADOS (gest. CIDIU)	19.178	19.508	1,7%
CCA (gest. SCS)	7.257	7.126	-1,8%
CCS	10.440	10.238	-1,9%
CISA	5.692	5.622	-1,2%
COVAR 14	20.110	19.518	-2,9%
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>140.479</b>	<b>135.960</b>	<b>-3,2%</b>

Nel 2012, in assenza del Protocollo d'Intesa, il trattamento dell'organico è stato gestito mediante il ricorso a procedure di gara per l'affidamento del servizio o ad accordi commerciali diretti con i gestori degli impianti.

Relativamente ai flussi di rifiuto organico agli impianti di trattamento, è emerso quanto si seguito riportato (Tab. 2.1):

- l'impianto ACEA ha trattato nel corso del 2012 un quantitativo di FORSU pari a 46.200 t, superiore di 1.200 t rispetto al dato del 2011; la capacità di trattamento si è attestata a circa 3.800-4.000 tonnellate/mese.
- l'impianto AMIAT di Borgaro, non ha effettuato trattamento del rifiuto organico ma soltanto attività di transfer presso l'impianto Bioland di Casal Cermelli (AL) e solo per un mese presso l'impianto BioSesa di Este (PD) per un quantitativo complessivo di 19.300 t.
- l'impianto di Punto Ambiente a Druento, ha trattato 9.200 t di FORSU fino ad aprile, dopodiché ha effettuato attività di transfer principalmente presso l'impianto BioSesa di Este (PD) e solo per 73 t presso l'impianto di BIOMAN S.p.A. a Maniago (PN).
- il quantitativo di rifiuto organico inviato a impianti di trattamento ubicati fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi ammonta a 40.300, nello specifico:
  - Il Covar 14 e la società SCS dal 2011 avviano la totalità della FORSU raccolta rispettivamente all'impianto San Carlo di Fossano (CN) e all'impianto Territorio & Ambiente di Santhià;
  - Il CCS conferisce la totalità del rifiuto organico raccolto nel proprio territorio all'impianto Bioland di Casal Cermelli (AL).
  - La società Seta ha conferito quota parte della FORSU raccolta all'impianto Koster di San Nazzaro Sesia (NO).
  - Il Comune di San Mauro ha conferito parte della FORSU raccolta all'impianto Gaia di San Damiano d'Asti (AT).
  - La Società ACSEL nel mese di dicembre ha destinato circa 200 t di FORSU all'impianto Gaia di San Damiano d'Asti (AT).